

Europe and Middle East  
promoting the power  
of facilitation worldwide  
Italia



**act:onaid**  
-REALIZZA IL CAMBIAMENTO-



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
**Dipartimento della  
Funzione Pubblica**

In collaborazione con:

ITALIA  
open  
gov



# percorso partecipativo

## per l'aggiornamento della Carta della Partecipazione

report a cura di AIP2



# crediti

## PROMOTORI:

AIP2 - Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica  
ActionAid  
Cittadinanzattiva  
Dipartimento della Funzione Pubblica - Italia Open Gov  
IAF - Associazione Internazionale Facilitatori  
INU - Istituto Nazionale di Urbanistica  
Regione Emilia Romagna  
Regione Puglia  
Regione Toscana

## COORDINAMENTO:

Serenella Paci, Claudia Casini e Chiara Pignaris

## TAVOLO TECNICO:

Sabina Bellotti, Micaela Deriu, Rocco De Franchi, Francesca De Santis, Annalisa Fauzzi, Antonio Florida, Raniero Maggini, Daniela Mondatore, Francesca Paron, Giacomo Petitti, Marco Polvani, Sara Tremi Proietti, Raffaella Radoccia.

## GRUPPO DI LAVORO:

Sara Branchini, Andrea Caccia, Elisa Caruso, Fedele Congedo, Elena Farnè, Davide Fortini, Andrea Gelao, Giuliana Gemini, Silvia Ferrari, Lucia Lancerin, Angela Nasso, Germana Pignatelli, Tiziana Squeri, Ilaria Vitellio.



# premessa

**La Carta della Partecipazione** è un decalogo di principi che, se tutti presenti, possono assicurare la qualità di un processo partecipativo. **Elaborata nel 2014 a seguito di un percorso di coinvolgimento** promosso da tre organizzazioni della società civile - AIP2, IAF Italia e INU - in collaborazione con Cittadinanzattiva, Italia Nostra e Città Civili ONLUS, **è stata sottoscritta e diffusa in dieci anni da numerosi enti pubblici e realtà associative che si sono riconosciute in tali valori.**

A fronte dei cambiamenti della società e delle numerose esperienze partecipative che si sono moltiplicate in Italia, anche grazie al contributo delle **tre leggi regionali** a sostegno della partecipazione della Toscana, Emilia Romagna e Puglia e dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, l'associazione Aip2 si è domandata se a dieci anni dalla loro prima stesura questi 10 principi siano ancora attuali e condivisi. Ha così deciso di promuovere un **percorso di riflessione e aggiornamento della Carta della Partecipazione** in collaborazione con un ampio partenariato, composto da: **AIP2, IAF, INU, Cittadinanzattiva, ActionAid, le Regioni Emilia Romagna, Puglia e Toscana e il Dipartimento Funzione Pubblica**, facilitatore istituzionale della partecipazione dell'Italia all'Open Government Partnership (OGP).

Il percorso di revisione della Carta della Partecipazione è infatti divenuto il **primo passo di un percorso che la Community OGP Italia ha deciso di avviare in relazione all'iniziativa [Open Gov Challenge](#)** lanciata dal OGP International, un'iniziativa globale per raggiungere impatti significativi nell'attuazione dei principi del governo aperto per il rafforzamento della democrazia. **Il secondo passo sarà di elaborare, a partire dai valori definiti dai 10 nuovi principi, delle Linee Guida nazionali** che amplino e rafforzino il diritto dei cittadini a contribuire alle decisioni. Sulla loro importanza si è recentemente [espresso lo stesso Ministro per la Pubblica Amministrazione Sen. Paolo Zangrillo](#).

# il percorso

Il percorso partecipativo è stato facilitato da Aip2 ed ha coinvolto, oltre ai membri delle organizzazioni e pubbliche amministrazioni promotrici, anche la **Community OGPIT** e le comunità di pratiche partecipative attive nei diversi territori. Le attività finora svolte hanno coinvolto complessivamente **oltre 300 rappresentanti** di Ministeri, Regioni, Enti locali, organizzazioni della società civile (OSC) impegnate sul tema della partecipazione, ma anche giovani e semplici utenti della piattaforma Hub partecipazione, ed hanno permesso di raccogliere **più di 760 contributi**.

Il percorso di coinvolgimento prevede **quattro fasi**, di seguito illustrate.





## 1. Fase di ascolto

*(giugno 2023 - febbraio 2024)*

Raccolta di riflessioni e contributi con l'obiettivo di comprendere se i 10 principi della Carta della Partecipazione sono compresi e considerati ancora attuali.



## 2. Fase di co-creazione

*(marzo - maggio 2024)*

Approfondimento dei contributi raccolti con l'obiettivo di individuare visioni condivise e convergenze utili all'aggiornamento dei 10 principi.



## 3. Fase di valutazione

*(giugno - luglio 2024)*

Consultazione pubblica aperta a tutti su ParteciPA sulla proposta di riformulazione dei nuovi principi, con l'obiettivo di raccogliere valutazioni e proposte di miglioramento.



## 4. Fase di restituzione

*(luglio - settembre 2024)*

Restituzione degli esiti del percorso partecipativo; elaborazione definitiva del nuovo decalogo in collaborazione con le PA e OSC co-promotrici del percorso e presentazione della nuova Carta della Partecipazione Pubblica 2024.

# fase di ascolto

## 1. Webinar 100 Progetti in 10 Principi

Tra giugno e settembre 2023 la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con AIP2, ha avviato un percorso di ascolto della Comunità di Pratiche Partecipative regionale finalizzato ad accompagnare l'organizzazione della Giornata della Partecipazione. Il processo ha visto la realizzazione di **3 workshop online** - nei mesi di luglio, agosto e settembre - rivolti ai beneficiari dei Bandi Partecipazione del triennio 2020-2022, con l'obiettivo di rileggere i propri percorsi alla luce dei 10 principi della Carta della Partecipazione.

**Partecipanti: 111**

*100 progetti in 10 principi*

*Call to action*

**06.07.2023**  
ore 15:00/16:00

**03.08.2023**  
ore 15:00/16:00

**07.09.2023**  
ore 15:00/16:00

giornata della partecipazione

Emilia-Romagna è **PARTECIPAZIONE 2023**

Sei un beneficiario del Bando Partecipazione edizioni 2020 - 2021 e 2022?

Riscriviamo i principi della Carta della Partecipazione grazie al tuo progetto!

Regione Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna  
Assemblea legislativa

In collaborazione con:

**aip2** associazione italiana per la partecipazione pubblica

## 2. Workshop al Festival della Partecipazione Bologna settembre 2023

Nell'ambito del Festival della Partecipazione 2023 promosso da ActionAid e Cittadinanzattiva si è svolto l'appuntamento finale del percorso 100 Progetti in 10 Principi: un **laboratorio partecipativo** finalizzato ad elaborare proposte per l'aggiornamento della Carta della Partecipazione, nonché per l'arricchimento dei criteri premiali del Bando Partecipazione 2023 della Regione Emilia Romagna. In parallelo ai laboratori si è, inoltre, tenuto il **Tavolo tecnico dei promotori del percorso di revisione della Carta della Partecipazione**.

Il laboratorio aperto al pubblico ha invitato i partecipanti a confrontarsi in **10 gruppi di lavoro, uno per ogni principio della Carta della Partecipazione**, ciascuno dei quali animato da una persona esperta (di AIP2, IAF e INU) che ha assunto volontariamente il ruolo di **“Custode” del principio** assegnato al tavolo. L’incontro si è concluso con una riunione plenaria dedicata alla condivisione delle riflessioni elaborate.

**Partecipanti: 81**

**Risultati:** il report completo dell’evento, elaborato da Housatonic (società incaricata dalla Regione Emilia Romagna) è [scaricabile a questo link](#).  
Foto e video sono disponibili nella [pagina dedicata](#).



### 3. Sondaggio sull'attualità dei 10 principi

In questa prima fase di lavoro è stato elaborato e promosso, da tutti i partner, un **sondaggio finalizzato a raccogliere i suggerimenti di chi ha promosso o gestito esperienze partecipative nei diversi territori.**

**Partecipanti: 54 persone** (19 funzionari PA, 17 rappresentanti del Terzo Settore, 10 professionisti o titolari di impresa, 4 cittadini, 4 altro).

**Risultati:** il sondaggio ha permesso di raccogliere **oltre 200 suggerimenti** per migliorare i principi della Carta della Partecipazione, che sono stati esaminati e confrontati dai “Custodi dei 10 principi” e riassunti, insieme agli esiti del workshop di Bologna, durante i webinar di approfondimento della fase di co-creazione (v. seguito). I suggerimenti sono **particolarmente utili perché provengono dall’esperienza concreta “sul campo”** di chi ha organizzato esperienze partecipative nei diversi territori.

**Le 54 esperienze mappate** riguardano molti ambiti tematici e provengono principalmente dalle tre Regioni che hanno leggi che sostengono la partecipazione (Emilia Romagna, Puglia e Toscana) ma non mancano altre aree geografiche (Veneto, Marche, Sicilia).

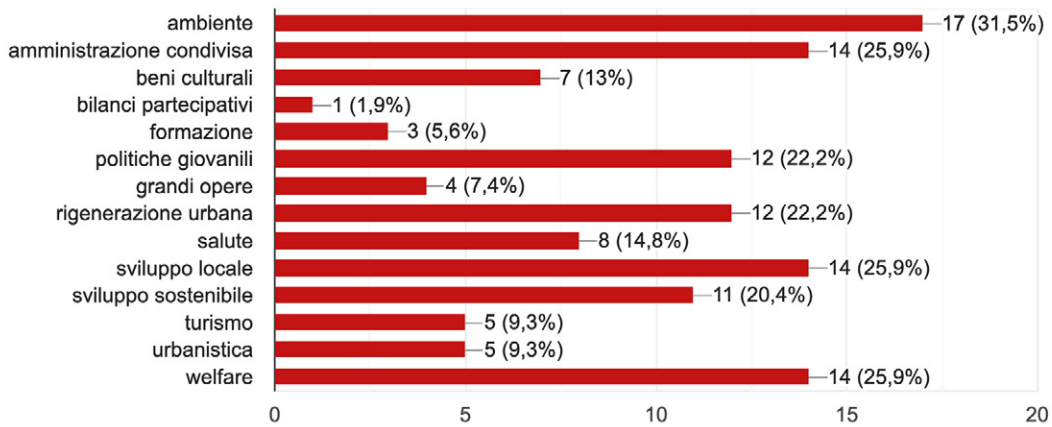
**I partecipanti hanno detto di ritenere molto significativi tutti i principi della Carta**, evidenziando come “fondamentali” in particolare l’Informazione, e l’Interazione costruttiva. Il valore meno curato nelle esperienze mappate sembra essere l’Equità, mentre i principi più difficili da applicare sono ritenuti il Render Conto, la Valutazione e la Fiducia.

Nelle domande aperte, **le proposte di miglioramento riguardano tutti i 10 principi della Carta della Partecipazione**, con un focus particolare su:

- **Inclusione e concretezza:** rafforzare l’inclusione di tutti i soggetti interessati e garantire la concretezza dei percorsi partecipativi, con un monitoraggio puntuale del loro impatto.
- **Comunicazione e trasparenza:** migliorare la comunicazione e la trasparenza dei processi partecipativi, rendendoli più accessibili e comprensibili ai cittadini.
- **Tempi e responsabilità:** definire tempi adeguati per le diverse fasi dei processi partecipativi e rafforzare la responsabilità degli enti pubblici nel dare seguito agli esiti dei processi.

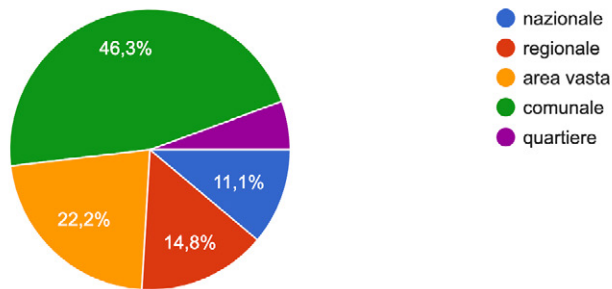
Altre considerazioni più generali emerse in modo ripetuto sono:

- **investire nella formazione** di competenze per la partecipazione;
- adeguare la Carta alle sfide attuali, come **la digitalizzazione e la transizione ecologica;**
- assicurare **flessibilità e adattabilità ai processi partecipativi**, in un contesto in continua evoluzione.



### Scala d'intervento

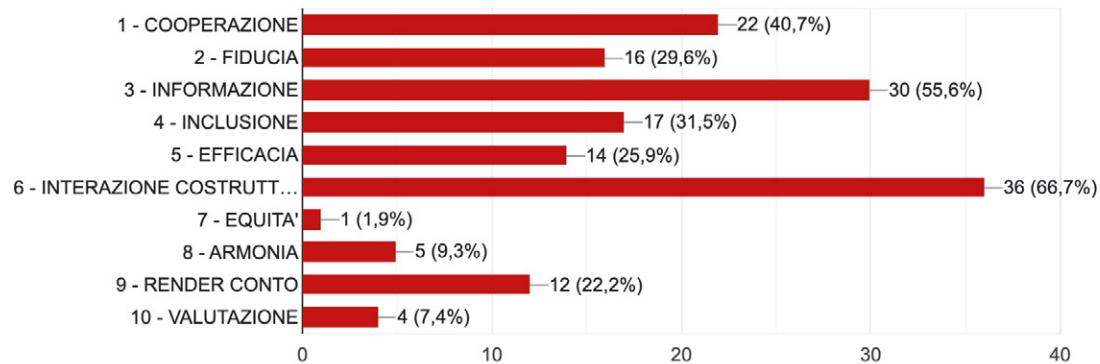
54 risposte



Quali dei seguenti 10 principi della Carta della Partecipazione sono stati maggiormente curati in questa esperienza?



54 risposte





## 4. Confronto nell'Hub Partecipazione

Nell'Area di lavoro “Qualità della partecipazione pubblica” dell'Hub Partecipazione è stato aperto uno **spazio virtuale di confronto** per raccogliere liberamente riflessioni e contributi sui 10 principi, al fine di capire come vengono compresi e interpretati dai frequentatori dell'Hub. Il confronto ha visto **l'apertura di 10 discussioni, una per ogni principio della Carta della Partecipazione**, mentre le considerazioni più generali sono state raccolte nella pagina “Proposte”.

- **Partecipanti: 18 membri dell'Hub Partecipazione**
- **Risultati:** il confronto ha permesso di raccogliere **62 proposte e commenti:** quelli riferibili ai 10 principi della Carta sono stati esaminati dai “Custodi dei 10 Principi” e utilizzati come base di riflessione per i webinar della fase di co-creazione; quelli più generali saranno utilizzati per aggiornare la Premessa della Carta e per ideare strategie mirate a promuoverne la conoscenza.

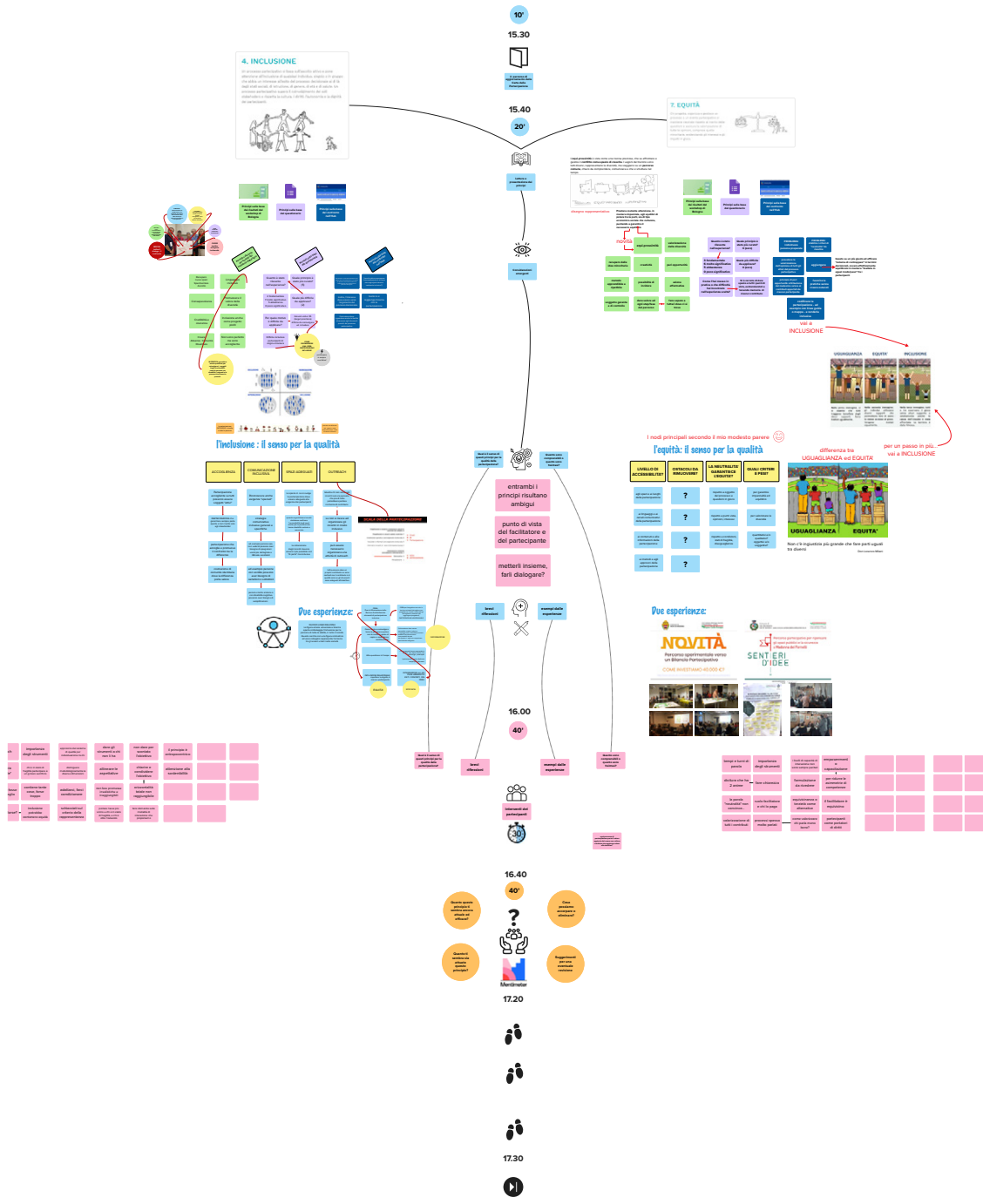
The screenshot shows the ParteciPa website interface. At the top, there is a navigation bar with 'Home', 'Processi', 'Assemblee', and 'Aiuto'. Below this is a search bar and a 'Accedi' button. The main header area features the title 'Qualità della partecipazione pubblica' and a subtitle 'Principi e strumenti per realizzare processi partecipativi efficaci e inclusivi'. A secondary navigation bar includes 'HOME', 'QUESTIONARIO', 'CARTA DELLA PARTECIPAZIONE', 'PROPOSTE', and 'INCONTRI'. The 'PROPOSTE' section shows 11 proposals. A sidebar on the left contains a search box and filter options for 'ORIGINE' (Tutti, Ufficiale, Cittadini, Incontri). The proposals are sorted by 'le più recenti' and shown in a grid. Each proposal card includes a title, a brief description, the creator's name, the creation date, and statistics for followers and comments. A 'VISUALIZZA LA PROPOSTA' button is located at the bottom of each card.

Titolo	Descrizione	Autore	Creata il	Segui	Commenti	Reazioni
Utilizzare un semplice questionario finale, bastato sulla Carta della Partecipazione, per valutare il buon andamento di ogni processo partecipativo	Assemblee tematiche nel Comune di Leverano	Assemblee tematiche nel Comune di Leverano	28/05/2024	36	1	1
Apertura - Aggiungere un principio alla Carta	Il nuovo principio potrebbe avere una descrizione del genere: Apertura Un processo partecipativo...	Assemblee tematiche nel Comune di Leverano	27/05/2024	35	1	0
Capacitazione - Aggiungere un principio alla Carta	Il nuovo principio potrebbe avere una descrizione del genere: Capacitazione Un processo...	Assemblee tematiche nel Comune di Leverano	27/05/2024	35	1	0
Partecipazione attiva	Sarebbe utile inserire la carta della partecipazione in un testo unico sulla tutela dell'ambiente...	TERRI	09/12/2023	36	1	2





**aipz webinar 2024**  
INCLUSIONE ed EQUITÀ - venerdì 1 marzo 2024 - ore 15.30/17.30



Esempio della lavagna Mural di un webinar



Pensando alla qualità della partecipazione, esprimi con tre parole il principio 6. Interazione costruttiva...  
40 risposte





## 2. Evento “Nuovi orizzonti della partecipazione pubblica”

In occasione dell’iniziativa [Puglia Partecipa Camp](#), promossa dalla Regione Puglia nell’ambito dell’iniziativa nazionale **OGWeek**, è stato organizzato in collaborazione con AIP2, il Dipartimento della Funzione Pubblica – OGP e le Regioni Emilia-Romagna e Toscana, un **evento finalizzato a promuovere la partecipazione di qualità come pilastro di politiche pubbliche efficaci e innovative**. Durante l’iniziativa è anche stato presentato in modo collettivo, e discusso con le persone partecipanti, il primo draft della proposta di aggiornamento dei 10 principi frutto del percorso partecipativo finora attuato.

**Partecipanti: 60**

**Risultati:** la discussione ha permesso di raccogliere ulteriori contributi utili a migliorare il draft della nuova Carta, in particolare riguardo all’utilizzo di un linguaggio di genere maggiormente inclusivo e all’attenzione ai processi di scala territoriale differente.



# fase di valutazione

## 1. Consultazione pubblica su ParteciPA

La prima bozza della Carta della Partecipazione Pubblica 2024 è stata posta in consultazione pubblica sulla piattaforma ParteciPA affinché i membri della **Community OGPIT** e tutte le persone interessate possano valutare se l'aggiornamento proposto appare opportuno ed efficace. La consultazione è stata aperta nel mese di giugno e **durerà fino al 14 luglio 2024**.

- [Partecipa alla consultazione](#)

## 2. Condivisione della versione definitiva insieme ai promotori

Gli esiti della consultazione pubblica, elaborati a cura del Dipartimento Funzione Pubblica con il supporto del Formez, saranno resi pubblici entro il 31 luglio 2024 e **verranno consegnati al gruppo promotore del percorso partecipativo che provvederà a valutarli e ad apportare ulteriori miglioramenti** al testo della nuova Carta.

# fase di restituzione

La versione finale aggiornata della Carta della Partecipazione Pubblica **sarà presentata a Bologna il 14 settembre**, in occasione del Festival della Partecipazione 2024.

# Carta della Partecipazione pubblica

(bozza giugno 2024)

Di seguito si riportano i **10 principi revisionati**, riassumendo le principali motivazioni per cui è stato aggiornato il testo originario del 2014 a seguito dei suggerimenti espressi durante il percorso partecipativo. Si tratta di una **prima bozza provvisoria**, che potrebbe essere ulteriormente modificata a seguito della consultazione pubblica in corso sul portale ParteciPA.

## 5 principi che orientano la qualità

### 1 INCLUSIONE

Definizione del 2014: *“INCLUSIONE - Un processo partecipativo si basa sull’ascolto attivo e pone attenzione all’inclusione di qualsiasi individuo, singolo o in gruppo che abbia un interesse all’esito del processo decisionale al di là degli stati sociali, di istruzione, di genere, di età e di salute. Un processo partecipativo supera il coinvolgimento dei soli stakeholders e rispetta la cultura, i diritti, l’autonomia e la dignità dei partecipanti”.*

Il principio è stato ritenuto bisognoso di aggiornamento dal 74% dei partecipanti, che hanno **proposto di rafforzare i concetti di accoglienza** (anche in termini di linguaggio e tempo di parola), **di accessibilità, e di diversità dei punti di vista**. È stato anche suggerito di eliminare i riferimenti che riguardano altri principi (es. ascolto attivo) e di chiarire il termine stakeholder che spesso porta a fraintendimenti.

Questo è il nuovo testo proposto:

**INCLUSIONE - Un processo partecipativo deve accogliere tutti coloro che portano un punto di vista e hanno interesse per una scelta di rilevanza pubblica (“posta in gioco”), sia rappresentanze di gruppi organizzati (stakeholder) che singoli portatori di diritti e destinatari delle politiche, ogni persona a prescindere da livello sociale, istruzione, cultura, genere, età o condizioni di salute. Il processo deve essere inclusivo e accessibile a tutti in termini di tempi, spazi e linguaggio utilizzato.**



## 2

## EQUITÀ

Definizione del 2014: *“EQUITÀ - Chi progetta, organizza e gestisce un processo o un evento partecipativo si mantiene neutrale rispetto al merito delle questioni e assicura la valorizzazione di tutte le opinioni, comprese quelle minoritarie, evidenziando gli interessi e gli impatti in gioco”.*

L'87% dei partecipanti ha ritenuto necessario aggiornare questo principio, suggerendo di **sostituire il concetto di neutralità del facilitatore con quello di equivicinanza** (tali concetti sono però stati spostati nel principio 7, che più si riferisce all'attività del facilitatore). Nella nuova formulazione l'equità è intesa in senso più ampio, come **attenzione alla ricomposizione delle disuguaglianze e alla sostenibilità delle scelte** secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030, temi individuati dai partecipanti come mancanti nella carta del 2014.

Questo è il nuovo testo proposto:

**EQUITÀ - Un processo partecipativo deve creare le condizioni ottimali affinché tutti i partecipanti possano portare un contributo, mirando a ricomporre disuguaglianze e squilibri di potere. Il processo deve puntare a garantire equilibrio, pari opportunità di genere, equità generazionale e responsabilità per le persone, il pianeta e le generazioni future.**

## 3

## COOPERAZIONE

Definizione del 2014: *“COOPERAZIONE - Un processo partecipativo coinvolge positivamente le attività di singoli, gruppi e istituzioni (pubblico e privato), verso il bene comune, promuovendo la cooperazione fra le parti, favorendo un senso condiviso e generando una pluralità di valori e di capitale sociale per tutti membri della società”.*

Il principio è stato giudicato da aggiornare dal 62% dei partecipanti, che hanno suggerito di migliorare punti poco chiari (es. coinvolge positivamente le attività di singoli, gruppi...) **inserendo i concetti di reciprocità e co-responsabilizzazione**.

Questo è il nuovo testo proposto:

**COOPERAZIONE - Un processo partecipativo deve promuovere la collaborazione fra le persone coinvolte, in ottica di co-creazione, reciprocità e corresponsabilizzazione verso il bene comune. Il processo deve favorire la costruzione di senso condiviso e di capitale sociale nella comunità interessata.**

## 4 FIDUCIA

Definizione del 2014: *“FIDUCIA - Un processo partecipativo crea relazioni eque e sincere tra i partecipanti promuovendo un clima di fiducia, di rispetto degli impegni presi e delle regole condivise con i facilitatori, i partecipanti e i decisori. Per mantenere la fiducia è importante che alcune delle scelte emerse dal processo partecipativo siano attuate.”*

La definizione del principio è stata vista come bisognosa di una revisione dal 74% dei partecipanti. Le proposte sono state di inserire **riferimenti alla trasparenza, alla reciprocità, al riconoscimento e legittimazione delle diverse idee, al rispetto del “patto partecipativo”** (non solo delle regole) stabilito tra partecipanti, decisori e facilitatori.

Questo è il nuovo testo proposto:

**FIDUCIA - Un processo partecipativo deve garantire il riconoscimento, il rispetto, la legittimazione delle diverse idee, con trasparenza e in coerenza con il patto partecipativo tra partecipanti, decisori e facilitatori, orientato ad accrescere la fiducia reciproca. Per mantenere la fiducia nel tempo è importante che gli impegni presi al termine del processo partecipativo siano attuati, con la responsabilità di tutti.**

## 5 EFFICACIA

Definizione del 2014: *“EFFICACIA - Le opinioni e i saperi dei cittadini migliorano la qualità delle scelte pubbliche, coinvolgendo i partecipanti nell’analisi delle problematiche, nella soluzione di problemi e nell’assunzione di decisioni. Attivare percorsi di partecipazione su questioni irrilevanti è irrispettoso e controproducente”.*

Tutti i partecipanti, all’unanimità, hanno ritenuto il principio bisognoso di un aggiornamento, in quanto non chiaro nell’ultima parte e poco capace di valorizzare l’impatto dei processi partecipativi. I suggerimenti sono stati di **sottolineare il valore aggiunto della partecipazione** non solo nel contributo che può portare al miglioramento delle scelte ma anche in termini di **empowerment, cambiamento e innovazione sociale**.

Questo è il nuovo testo proposto:

**EFFICACIA - Un processo partecipativo deve riconoscere, alle diverse scale territoriali, che le opinioni, i saperi e le esperienze delle persone migliorano la qualità delle politiche pubbliche. Per garantire l’efficacia, il coinvolgimento dei partecipanti deve essere attivato nelle diverse fasi, dalla programmazione e progettazione, all’attuazione e valutazione, su questioni rilevanti ed essere orientato a creare cambiamenti concreti, capacitazione (empowerment) ed impatti positivi per la comunità.**

## 5 principi che guidano l'azione

### 6 INFORMARE

Definizione del 2014: *“INFORMAZIONE - Un processo partecipativo mette a disposizione di tutti i partecipanti, in forma semplice, trasparente, comprensibile e accessibile con facilità, ogni informazione rilevante ai fini della comprensione e valutazione della questione in oggetto. La comunità interessata viene tempestivamente informata del processo, dei suoi obiettivi e degli esiti via via ottenuti”.*

L'87% dei partecipanti ha ritenuto che il principio avesse bisogno di una riformulazione poiché **la messa in comune delle informazioni dovrebbe essere un impegno di tutte le parti**. È stato suggerito, inoltre, di mettere in relazione l'informazione con le **diverse competenze e saperi differenziati dei partecipanti**, poiché la sola “messa a disposizione” non è sufficiente a garantire l'accessibilità.

Questo è il nuovo testo proposto:

**INFORMARE - Un processo partecipativo deve mirare a superare le asimmetrie informative, mettendo a disposizione della comunità gli elementi rilevanti sul percorso, in termini di oggetto della scelta pubblica, obiettivi, regole, esiti. Le informazioni devono essere condivise da tutte le persone partecipanti, come produzione collettiva in ogni fase, in forma semplice, trasparente, comprensibile e accessibile con facilità.**

### 6 FACILITARE

Definizione del 2014: *“ARMONIA (O RICONCILIAZIONE)” - Un processo partecipativo mette in campo attività e strategie tese a raggiungere un accordo sul processo e sui suoi contenuti, evitando di polarizzare le posizioni o incrementare e sfruttare divisioni all'interno di una comunità”.*

L'85% dei partecipanti ha suggerito di **aggiornare questo principio a partire dal nome**, ritenuto ambiguo. È stato chiesto di eliminare l'enfasi sul raggiungimento di un accordo, a favore della **valorizzazione delle differenze e del riconoscimento del conflitto come generatore di cambiamento**, e di inserire un riferimento al **ruolo della facilitazione** (non neutrale ma imparziale ed equivicina).

Questo è il nuovo testo proposto:

**FACILITARE - Un processo partecipativo deve valorizzare tutti i punti di vista, far emergere le posizioni differenti, favorire conoscenza reciproca, ascolto e confronto, accogliere e gestire il conflitto come generatore di cambiamento, attraverso una qualificata attività di facilitazione, imparziale, equivicina alle diverse posizioni e orientata alla concretezza.**

## 8

### CO-CREARE

Definizione del 2014: *“INTERAZIONE COSTRUTTIVA - Un processo partecipativo non si riduce a una sommatoria di opinioni personali o al conteggio di singole preferenze, ma fa invece uso di metodologie che promuovono e facilitano il dialogo, al fine di individuare scelte condivise o costruire progetti e accordi, con tempi e modalità adeguate”.*

Questo principio è stato ritenuto bisognoso di un aggiornamento solo dal 54% dei partecipanti ma diverse persone hanno **suggerito di modificarne il nome**, perché ritenuto difficile da comprendere. Per aggiornare i suoi contenuti è stato inoltre suggerito di **inserire un riferimento alle tecnologie digitali** e di rafforzare i concetti di **confronto, creatività, generatività, attivazione dell'intelligenza collettiva**, che connotano i processi di progettazione partecipata distinguendoli dalle consultazioni.

Questo è il nuovo testo proposto:

**CO-CREARE - Un processo partecipativo deve essere accuratamente progettato e fare uso di metodologie, in presenza o da remoto, che promuovano e facilitino il dialogo e il confronto, attivando la capacità di comprendere e farsi carico di aspettative di altri nella direzione dell'interesse generale. Deve valorizzare l'intelligenza collettiva e la creatività per ricercare scelte condivise o costruire progetti, con risorse, tempi e modalità rispettosi delle esigenze di tutti.**

## 9

### RENDERE CONTO

Definizione del 2014: *“RENDER CONTO - Un processo partecipativo rende pubblici i suoi risultati e argomenta pubblicamente con trasparenza le scelte di accoglimento o non accoglimento delle proposte emerse, favorendo la presa di decisioni e riconoscendo il valore aggiunto della partecipazione.”*

Il principio è stato ritenuto da aggiornare dal 71% dei partecipanti perché la sua formulazione sembrava riferirsi solo ai processi di consultazione pubblica, non anche a quelli di progettazione partecipata (costruire insieme qualcosa). È stato inoltre **suggerito di inserire riferimenti alla continuità** (render conto in ogni fase, non solo alla fine), **alla responsabilità, alla trasparenza, alla credibilità.**

Questo è il nuovo testo proposto:

**RENDERE CONTO - Un processo partecipativo deve restituire alle persone partecipanti e rendere pubblici, con responsabilità e trasparenza, i risultati raggiunti durante tutte le fasi del percorso. Ciò rafforza la credibilità del processo, favorisce il coinvolgimento e valorizza gli esiti e il valore aggiunto della partecipazione.**

## 10 VALUTARE

Definizione del 2014: “VALUTAZIONE - I processi partecipativi devono essere valutati con adeguate metodologie, coinvolgendo anche i partecipanti e gli altri attori interessati. I risultati devono essere resi pubblici e comprensibili.”

L'unanimità dei partecipanti ha ritenuto il principio non più adeguato e da riformulare, suggerendo di **estendere il concetto di valutazione anche agli esiti e agli impatti** dei processi partecipativi e di promuovere un'idea di valutazione come **processo continuativo** che deve accompagnare tutte le fasi del percorso partecipativo con un **approccio inclusivo e indicatori comuni**.

Questo è il nuovo testo proposto:

**VALUTARE - I processi partecipativi devono essere valutati nella qualità del percorso svolto, nei risultati prodotti e negli impatti generati, coinvolgendo tutte le persone partecipanti, compresi promotori e facilitatori. Le valutazioni devono essere condotte con adeguate metodologie, metriche e indicatori comuni, nelle diverse fasi (ex-ante, in itinere e ex-post), e devono rendere pubblici e comprensibili gli esiti, in un'ottica di miglioramento continuo.**